

# Regione Lazio

Decreti del Commissario ad Acta

Decreto del Commissario ad Acta 2 dicembre 2019, n. U00488

**Istituzione del "Centro Avanzato per la Tutela della Salute della Donna" presso Palazzo Baleani in Roma.**

**DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA**  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

**OGGETTO:** Istituzione del “*Centro Avanzato per la Tutela della Salute della Donna*” presso Palazzo Baleani in Roma.

**IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA**

**VISTA** la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante: “*Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*”;

**VISTA** la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, recante: “*Nuovo Statuto della Regione Lazio*”;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante: “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modificazioni e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante: “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. recante: “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni*”;

**VISTA** la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni, recante: “*Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere*”;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante: “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)*” ed, in particolare, l’articolo 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate, qualora si verificasse una situazione di squilibrio economico – finanziario, l’obbligo di procedere ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2007, n. 149 avente ad oggetto: “*Preso d’atto dell’Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell’art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del “Piano di Rientro”*”;

**VISTO** l’articolo 2, commi da 67 a 105, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed, in particolare, il comma 88, che prevede il mantenimento della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta* per le Regioni già in piano di rientro e commissariate alla data di entrata in vigore della legge;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018 con la quale è stato conferito al Presidente *pro-tempore* della Giunta regionale del Lazio, Nicola Zingaretti, l’incarico di Commissario *ad acta* per la prosecuzione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi nel settore sanitario della Regione Lazio, secondo i Programmi Operativi di cui all’art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modificazione e integrazioni;

**DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA**  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

**PRESO ATTO** che, con la suddetta deliberazione, sono stati confermati i contenuti del mandato commissariale già affidato al Presidente *pro-tempore* della Regione Lazio con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010;

**VISTO** l'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, repertorio atti n. 1179/2001/CSR sulle linee-guida concernenti la prevenzione, la diagnosi e l'assistenza in oncologia, sottoscritto in data 8 marzo 2001;

**VISTA** l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, in attuazione dell'articolo 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Atto rep. n. 2271 del 23 marzo 2005;

**VISTO** il documento tecnico del Ministero della Salute concernente "*Raccomandazioni per la pianificazione e l'esecuzione degli screening di popolazione per la prevenzione del cancro della mammella, del cancro della cervice uterina e del cancro del colon retto*", in attuazione dell'art.2 bis della Legge 138/2004 e del Piano nazionale della prevenzione 2005-2007;

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad acta* 13 luglio 2010, n. U0059, recante: "*Rete Oncologica*";

**VISTO** il Regolamento Ministeriale 5 agosto 2014, recante: "*Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*", approvato con Decreto Ministeriale del 2 aprile 2015, n. 70;

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad acta* 3 febbraio 2015, n. U00038, recante: "*Recepimento dell'Atto di Intesa del 18 dicembre 2014 della Conferenza Stato – Regioni sul documento recante "Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di Senologia" ed adozione del documento tecnico inerente "Rete oncologica per la gestione del tumore della mammella nel Lazio", ai sensi del DCA n. U00247/2014*";

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad acta* 14 maggio 2015, n. U00191, recante: "*Approvazione del Documento Tecnico "Programmi di Screening Oncologici nella Regione Lazio"*", che definisce un nuovo modello di offerta regionale per i tre programmi di *screening* oncologici attivi per i tumori della mammella, della cervice uterina e del colon retto, definendo i bacini d'utenza, i requisiti minimi dei centri, l'articolazione dei percorsi e le modalità di accesso ai percorsi mediante la redazione di un documento tecnico che tenga conto delle indicazioni espresse nella normativa nazionale ed alla luce delle nuove evidenze scientifiche;

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad acta* 18 novembre 2015, n. U00549, recante: "*Istituzione della rete specialistica disciplinare dei Laboratori di Genetica Medica in attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015. Approvazione del documento relativo alla "Rete dei Laboratori di Genetica Medica della Regione Lazio"*";

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad acta* 18 novembre 2015, n. U00551, recante: "*Recepimento dell'Atto di Intesa, Rep. N. 144/CSR del 30 ottobre 2014, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il burden del cancro - Anni 2014-2016"*";

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad acta* 11 aprile 2016, n. U00109, recante: "*Adozione del Catalogo Unico Regionale delle prestazioni specialistiche prescrivibili per l'avvio delle prescrizioni dematerializzate su tutto il territorio della Regione Lazio*" e successive modifiche e integrazioni;

**DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA**  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, recante: “*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*”;

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad acta* 22 febbraio 2017, n. U0052, recante: “*Adozione del Programma Operativo 2016-2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale"*”;

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad acta* 31 maggio 2017, n. U00189, recante: “*Programma Operativo 2016-2018 (DCA n. U00052/2017). Approvazione documento di indirizzo per la prevenzione secondaria del tumore al seno, gestione delle donne ad alto rischio e follow-up delle donne post-trattamento.*”;

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad acta* 5 luglio 2017, n. U00257, recante: “*Attuazione Programma Operativo di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00052/2017. Adozione del Documento Tecnico denominato: "Programmazione della rete ospedaliera nel biennio 2017-2018, in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015"*”;

**VISTO** l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: “*Linee di indirizzo sui percorsi nutrizionali nei pazienti oncologici*” rep. atti n. 224/CSR del 14 dicembre 2017;

**VISTA** l’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recante approvazione del Piano nazionale della Prevenzione 2014-2018, Rep. Atti n.156/CSR del 13 novembre 2014;

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad acta* 25 maggio 2018, n. U00209, recane: “*Piano Regionale della Prevenzione 2014-2019. Proroga al 2019*”.

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad acta* 25 luglio 2019, n. U00302, recante: “*Piano regionale per il governo delle Liste di Attesa 2019-2021*”;

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad acta* del 14 novembre 2019 n. U00469 recante “*Adozione in via definitiva del piano di rientro "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo*”;

**VISTO** l’accordo tra il governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: “*Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica che integra l’attività ospedaliera per acuti e post acuti con l’attività territoriale*” rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2019;

**VISTO** l’Accordo, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano recante “*Linee di indirizzo sui percorsi nutrizionali nei pazienti oncologici*”, Rep. Atti n. 224/CSR del 14 dicembre 2017;

**VISTO** l’Accordo, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano recante “*Linee di indirizzo sull’attività fisica per le differenti fasce d’età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione*”, Rep. Atti n. 32/CSR del 7 marzo 2019;

**DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA**  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

**CONSIDERATO** che l'A.O.U. Policlinico Umberto I ha in uso i locali del terzo e quarto piano del c. d. "Palazzo Baleani", stabile sito in Roma, in Corso Vittorio Emanuele II, al n. 244, di proprietà del Demanio e concesso in uso gratuito perpetuo all'Università degli Studi di Roma La Sapienza perché lo utilizzi conformemente ai propri fini istituzionali;

**CONSIDERATO** che, presso i suddetti locali, viene attualmente svolta attività diagnostica inerente il tumore della mammella;

**RILEVATO** che presso i suddetti locali prestano servizio 2 dirigenti medici (universitari), 2 tecnici sanitari di radiologia medica (universitari), 2 collaboratori professionali sanitari infermieri (dipendenti dell'A.O.U. Policlinico Umberto I), 1 operatore tecnico (dipendente dell'A.O.U. Policlinico Umberto I);

**RAVVISATA** l'opportunità di valorizzare l'ambulatorio di Palazzo Baleani all'interno della rete oncologica regionale, anche attraverso la collaborazione con strutture d'eccellenza presenti nella Regione Lazio, in sinergia con le AA.SS.LL. territoriali e di implementarne ulteriormente l'attività;

**PRESO ATTO** tuttavia che, ad oggi, il suddetto ambulatorio non presenterebbe *standard* strutturali e di personale adeguati ad assicurare la corretta gestione del previsto incremento di attività;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. n. 826775 del 16 ottobre 2019, l'assessore alla Salute e Integrazione Sociosanitaria ha richiesto al Rettore dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza l'attivazione di una collaborazione con l'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri per la costituzione, presso Palazzo Baleani, di un centro avanzato per la tutela della salute della donna;

**CONSIDERATO** che il Rettore dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, con nota prot. n. 92032 del 23 ottobre 2019, acquisita al protocollo regionale in data 24 ottobre 2019, con n. 852649, ha comunicato l'accoglimento da parte del Consiglio d'Amministrazione dell'ateneo della suddetta richiesta, il quale, con propria deliberazione del 22 ottobre 2019, n. 312 "...ha dato mandato al Rettore di approfondire con i diversi interlocutori tutti gli aspetti tecnico-amministrativi e clinico-scientifici, preliminari alla formulazione di uno specifico accordo per l'utilizzo di spazi presso Palazzo Baleani, funzionali alla proposta di collaborazione";

**CONSIDERATO** che, tra l'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri e l'Università degli Studi di Roma La Sapienza è già in essere un accordo sull'attività didattica, scientifica e di trasferimento tecnologico ed è stato inoltre intrapreso un percorso di collaborazione con l'istituzione del *Molecular Tumor Board*;

**CONSIDERATA** altresì la Convenzione assistenziale per la clinicizzazione universitaria di reparti dell'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri sottoscritta in data 5 giugno 2018 con l'Università degli Studi di Roma La Sapienza;

**RAVVISATA** l'opportunità di istituire un centro di riferimento regionale orientato alla tutela della salute della donna che operi in stretta collaborazione con le AA.SS.LL., e denominato "*Centro Avanzato per la Tutela della Salute della Donna*" con sede in Roma, presso Palazzo Baleani, avente in particolare le seguenti funzioni:

- diagnosi e presa in carico delle donne con sospetta patologia tumorale, con particolare riferimento a quella della mammella e dell'apparato riproduttivo, in collegamento con i *Disease Management Team* dell'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri;
- approfondimento del rischio di sviluppare tumori della mammella, dell'ovaio e di altre neoplasie, con particolare riferimento alla sospetta predisposizione genetica, e indicazione della specifica sorveglianza;

**DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA**  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

- gestione collegiale dei casi ad alto rischio con le altre strutture dell'I.R.R.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri per la presa in carico globale della donna;
- promozione del coinvolgimento e della partecipazione attiva delle donne con riferimento particolare all'adozione di corretti stili di vita, dall'alimentazione all'attività fisica, in linea con il Piano Regionale della Prevenzione;
- sperimentazione di eventuali progetti pilota orientati alla prevenzione, diagnosi e cura delle patologie tumorali femminili da estendere al territorio regionale.

**RITENUTO**, in considerazione della particolare complessità delle attività sopra descritte nelle fasi di programmazione, avvio, conduzione e gestione, di dare mandato all'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri di individuare e nominare, senza oneri aggiuntivi, un *Project Manager*, responsabile della conduzione generale del progetto di istituzione e funzionamento del “*Centro Avanzato per la Tutela della Salute della Donna*” nel più breve tempo possibile dall'adozione del presente decreto, con i compiti di gestione del centro nei suoi aspetti manageriali, amministrativi, finanziari e igienico-sanitari, integrando e coordinando i contributi di tutti gli attori o *stakeholders* di progetto e di istituire un'Unità Operativa Semplice denominata “*Prevenzione, diagnosi e trattamento dei tumori femminili*”, strutturata in seno alla U.O.C. di Oncologia Medica I dello stesso I.R.C.C.S., attualmente clinicizzata ed a direzione universitaria, in aggiunta a quelle già declinate dall'attuale atto aziendale approvato, da computare all'interno di quelle nella disponibilità regionale;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. n. 914650 del 13 novembre 2019, la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria ha richiesto alle direzioni generali dell'A.O.U. Policlinico Umberto I e dell'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri, in considerazione degli accordi intercorsi tra l'Assessorato alla Salute e Integrazione Sociosanitaria e l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, le migliori soluzioni tecnico-organizzative sull'utilizzo degli spazi presso Palazzo Baleani, funzionali alla realizzazione del “*Centro Avanzato per la Tutela della Salute della Donna*”;

**RITENUTO**, pertanto, di dare mandato all'A.O.U. Policlinico Umberto I e all'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri di individuare le modalità operative per consentire il passaggio, in favore di quest'ultimo, dell'uso e gestione dalla struttura di Palazzo Baleani, senza soluzione di continuità ed interruzione dei servizi all'utenza, nonché di approntare il relativo cronoprogramma, tenendo conto che il subentro dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2019;

**RITENUTO**, di dare mandato all'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri di valutare, congiuntamente con l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, la necessità di eventuali interventi di ristrutturazione e di adeguamento edile ed impiantistico utili allo svolgimento delle attività e finalizzati al raggiungimento dei requisiti minimi strutturali, tecnologici, organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio e di quelli ulteriori necessari per l'accreditamento istituzionale, oltre la necessità di acquisire tecnologie sanitarie specifiche per lo svolgimento dell'attività stessa con conseguente accordo tra le parti in ordine alla ripartizione dei costi;

**RITENUTO**, di dare mandato all'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri di acquisire dalla proprietà l'autorizzazione all'esecuzione degli interventi che si rendessero necessari come sopra specificato;

**CONSIDERATO** lo studio di fattibilità elaborato dall'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri in relazione agli investimenti infrastrutturali e al necessario ammodernamento tecnologico e informatico;

**DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA**  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

**RITENUTO** di disporre che l'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri adotti tutti gli atti necessari per la prosecuzione dei rapporti di lavoro in essere con il personale afferente ai locali del terzo e quarto piano del c. d. "*Palazzo Baleani*", con salvaguardia di tutti gli aspetti economici e giuridici, dando la possibilità a detto personale di scegliere se rimanere o meno presso la struttura, previa acquisizione del relativo assenso al trasferimento, espresso con nota formale;

**RITENUTO**, di prevedere che, per quanto attiene il personale universitario, la ricollocazione di detto personale avvenga sulla base di uno specifico accordo fra l'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri e l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, che ne definisca tutti gli aspetti economici e giuridici;

**RITENUTO OPPORTUNO** disporre, altresì, che la retribuzione complessiva del personale di cui trattasi dovrà essere stornata dal costo del personale e dai relativi fondi contrattuali dell'A.O.U. Policlinico Umberto I, il quale dovrà darne formale ed analitica comunicazione alla Regione Lazio e all'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri;

**RITENUTO** di disporre l'utilizzo dei sistemi informativi regionali da parte del "*Centro Avanzato per la Tutela della Salute della Donna*" per assolvere al debito informativo previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente;

**RITENUTO** di rendere obbligatoria la trasmissione alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, degli atti deliberativi in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria, adottati dalle Aziende interessate dal trasferimento disposto dal presente provvedimento;

**RITENUTO** di dare mandato alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria di verificare lo studio di fattibilità elaborato dall'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri in relazione agli investimenti infrastrutturali e al necessario ammodernamento tecnologico e informatico;

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di istituire un centro di riferimento regionale orientato alla tutela della salute della donna che operi in stretta collaborazione con le AA.SS.LL., e denominato "*Centro Avanzato per la Tutela della Salute della Donna*" con sede in Roma, presso Palazzo Baleani, avente in particolare le seguenti funzioni:
  - diagnosi e presa in carico delle donne con sospetta patologia tumorale, con particolare riferimento a quella della mammella e dell'apparato riproduttivo, in collegamento con i *Disease Management Team* dell'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri;
  - approfondimento del rischio di sviluppare tumori della mammella, dell'ovaio e di altre neoplasie, con particolare riferimento alla sospetta predisposizione genetica, e indicazione della specifica sorveglianza;
  - gestione collegiale dei casi ad alto rischio con le altre strutture dell'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri per la presa in carico globale della donna;
  - promozione del coinvolgimento e della partecipazione attiva delle donne con riferimento particolare all'adozione di corretti stili di vita, dall'alimentazione all'attività fisica, in linea con il Piano Regionale della Prevenzione;

DECRETO DEL COMMISSARIO *AD ACTA*  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

- sperimentazione di eventuali progetti pilota orientati alla prevenzione, diagnosi e cura delle patologie tumorali femminili da estendere al territorio regionale.
- di dare mandato all’I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri di individuare e nominare, senza oneri aggiuntivi, un *Project Manager*, responsabile della conduzione generale del progetto di istituzione e funzionamento del “*Centro Avanzato per la Tutela della Salute della Donna*” nel più breve tempo possibile dall’adozione del presente decreto, con i compiti di gestione del centro nei suoi aspetti manageriali, amministrativi, finanziari e igienico-sanitari, integrando e coordinando i contributi di tutti gli attori o *stakeholders* di progetto e di istituire un’Unità Operativa Semplice denominata “*Prevenzione, diagnosi e trattamento dei tumori femminili*”, strutturata in seno alla U.O.C. di Oncologia Medica I dello stesso I.R.C.C.S, attualmente clinicizzata ed a direzione universitaria, in aggiunta a quelle già declinate dall’attuale atto aziendale approvato, da computare all’interno di quelle nella disponibilità regionale;
- di dare mandato all’A.O.U. Policlinico Umberto I e all’I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri di individuare le modalità operative per consentire il passaggio, in favore di quest’ultimo, dell’uso e gestione dalla struttura di Palazzo Baleani, senza soluzione di continuità ed interruzione dei servizi all’utenza, nonché di approntare il relativo cronoprogramma, tenendo conto che il subentro dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2019;
- di dare mandato all’I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri di valutare, congiuntamente con l’Università degli Studi di Roma La Sapienza, la necessità di eventuali interventi di ristrutturazione e di adeguamento edile ed impiantistico utili allo svolgimento delle attività e finalizzati al raggiungimento dei requisiti minimi strutturali, tecnologici, organizzativi per l’autorizzazione all’esercizio e di quelli ulteriori necessari per l’accreditamento istituzionale, oltre la necessità di acquisire tecnologie sanitarie specifiche per lo svolgimento dell’attività stessa con conseguente accordo tra le parti in ordine alla ripartizione dei costi;
- di dare mandato all’I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri di acquisire dalla proprietà dell’immobile, l’autorizzazione all’esecuzione degli interventi che si rendessero necessari come sopra specificato;
- di disporre che l’I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri adotti tutti gli atti necessari per la prosecuzione dei rapporti di lavoro in essere con il personale afferente ai locali del terzo e quarto piano del c. d. “*Palazzo Baleani*”, con salvaguardia di tutti gli aspetti economici e giuridici, dando la possibilità a detto personale di scegliere se rimanere o meno presso la struttura, previa acquisizione del relativo assenso al trasferimento, espresso con nota formale;
- di prevedere che, per quanto attiene il personale universitario, la ricollocazione di detto personale avvenga sulla base di uno specifico accordo fra l’I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri e l’Università degli Studi di Roma La Sapienza, che ne definisca tutti gli aspetti economici e giuridici;
- di disporre, altresì, che la retribuzione complessiva del personale di cui trattasi dovrà essere stornata dal costo del personale e dai relativi fondi contrattuali dell’A.O.U. Policlinico Umberto I, il quale dovrà darne formale ed analitica comunicazione alla Regione Lazio e all’I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri;
- di disporre l’utilizzo dei sistemi informativi regionali da parte del “*Centro Avanzato per la Tutela della Salute della Donna*” per assolvere al debito informativo previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente;

DECRETO DEL COMMISSARIO *AD ACTA*  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

- di rendere obbligatoria la trasmissione alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, degli atti deliberativi in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria, adottati dalle Aziende interessate dal trasferimento disposto dal presente provvedimento;
- di dare mandato alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria di verificare lo studio di fattibilità elaborato dall'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri in relazione agli investimenti infrastrutturali e al necessario ammodernamento tecnologico e informatico;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Nicola Zingaretti